

ECONOMIA

LE VERTENZE IN PUGLIA

PD E FRATELLI D'ITALIA

Ginefra: interrogherò il ministro, erano previsti investimenti sulle reti per 14 miliardi.
Melchiorre: ordine del giorno in Comune

Tim verso 48mila esuberanti insorgono i parlamentari

Oggi sit-in alla sede di Bari contro il nuovo piano industriale

● Oggi a Bari, dalle ore 15, i lavoratori della Tim svolgeranno un sit-in di protesta presso l'atrio del palazzo direzionale, a Poggiofranco, dove avrà luogo anche un'assemblea pubblica. La mobilitazione dei sindacati nasce dal nuovo piano industriale che, a quanto riferisce il parlamentare del Pd **Dario Ginefra**, da una previsione iniziale di 14 miliardi di investimento sulle reti NGN e 4000 nuove assunzioni si è tradotto nella dichiarazione di esuberanti per oltre 4000 unità. Ginefra preannuncia un'interrogazione al MISE e al Ministero delle Infrastrutture per conoscere se i Ministeri interrogati siano stati aggiornati sugli sviluppi di questa vertenza e quali iniziative intendano assumere per salvare e sostenere gli attuali livelli occupazionali.

«Secondo le OO.SS. questa sarebbe la dimostrazione della miopia industriale del più grande gruppo del settore Telecomunicazioni. Il nuovo management - dice Ginefra - starebbe mettendo in campo strategie di recupero sul costo del lavoro per un ammontare di circa 1,2 miliardi, ma tutto a scapito di 48.000 lavoratori. Ad aumentare le preoccupazioni delle

OO.SS. vi sarebbe la decisione unilaterale datoriale di annullare l'accordo di II livello che "rappresenta una mazzata per i dipendenti e per le loro tutele lavorative", senza contare "le linee guida di un piano industriale che parlano di tagli e meno costi anziché di investimenti e produttività". Secondo il parlamentare Pd, dunque, «non sarebbe chiaro quale possa essere la politica aziendale su core business, sulle reti, sui servizi innovativi e su come recuperare fatturati e clienti».

Esprime «massima solidarietà ai lavoratori Tim contro un piano industriale fortemente penalizzante» anche **Filippo Melchiorre**, dell'esecutivo nazionale di Fratelli d'Italia. « Il piano industriale non creerebbe alcuna prospettiva ai dipendenti in contratto di solidarietà. Presenteremo un ordine del giorno nel consiglio comunale di Bari e in altri comuni a sostegno dei 48 mila lavoratori, ma abbiamo coinvolto anche il nostro gruppo parlamentare di FdI-An per interrogare il Governo Renzi latitante, per tutelare l'occupazione e diritti dei lavoratori sempre più vessati oltre che gli investimenti per migliorare la qualità del servizio a favore dei cittadini».

